

stessa spiaggia stesso mare. la tintarella 100 anni fa

Il 5 marzo 2009 è stata presentata ad un folto pubblico di docenti, dirigenti scolastici e genitori una pubblicazione dedicata alla città di Pesaro e alla sua storia balneare. Si tratta di un quaderno operativo, agile supporto per le classi del secondo ciclo della scuola elementare e della scuola media per un percorso di ricerca sulla "Storia delle stagioni balneari pesaresi dalle origini ai nostri giorni". Questa pubblicazione ha visto la luce dopo 10 anni di sperimentazione didattica. Infatti, è a partire dall'anno scolastico 1998/99 che Marta Agabiti, Mauro Annoni, Miria Marcantognini, Danila Martelli, Paola Massaro, Emanuela Paci e Donato Romito, tutti insegnanti componenti del Laboratorio di Didattica della Storia attivo presso l'ISCOP, iniziano ad elaborare e sperimentare un percorso di ricerca storico-didattica sulla Pesaro balneare nel '900 con classi appartenenti ai plessi di Via Lamarmora, Largo Baccelli, Santa Veneranda e Borgo Santa Maria. Gli insegnanti hanno utilizzato fonti d'archivio presenti presso la Biblioteca-Archivio V. Bobbato, la Biblioteca Oliveriana, la Biblioteca Federiciana, l'Archivio Storico del Comune di Pesaro, testimonianze orali e fotografie degli album di famiglia. Le varie fasi del lavoro di sperimentazione ed elaborazione dell'intero percorso sono state seguite dal prof. Ivo Mattozzi, docente di Didattica della storia presso l'Università di Bologna, che ha offerto il proprio contributo indispensabile nella realizzazione del quaderno e la propria consulenza scientifica, e di cui riportiamo l'autorevole presentazione.

I bambini in gran parte vanno al mare e fanno esperienza della balneazione anno dopo anno. Gli altri ne sentono parlare e vedono le immagini delle spiagge affollate di ombrelloni e di bagnanti. È probabile che tutti si facciano l'idea che l'abitudine di andare al mare ci sia sempre stata. Se hanno sentito da nonni e bisnonni che al loro tempo non si andava mai al mare, non riescono a dare alla differenza di abitudini il significato che essa segnala una trasformazione importante dei modi di vita e dei rapporti con l'ambiente.

La balneazione è il frutto di una trasformazione ed è sintomatica di tutti i cambiamenti che la compongono. Essa è uno dei tratti che caratterizzano la civiltà del XX secolo nel mondo occidentale. È uno degli indicatori della società di massa, è legata al miglioramento delle condizioni di vita che i lavoratori hanno man mano conquistato con la riduzione del tempo lavorativo e con l'aumento salariale, è legata ad un cambiamento di mentalità e di valori che riguardano specialmente gli atteggiamenti delle donne e i rapporti di genere. È diventata un fattore di modificazioni ambientali profonde e di

spostamenti demografici permanenti e stagionali. Ha favorito l'incontro con gli stranieri. Insomma è l'esito e il segno di un processo che attraversa la fine dell'Ottocento e tutto il Novecento. Se ne potrebbe fare un tema di storia generale scolastica rilevante, interessante, capace di attivare il ragionamento storico a proposito di un mutamento che ci riguarda tutti. Si può inserire nel curriculum di scuola media e di scuola secondaria superiore per far capire il processo di formazione della società di massa e far ragionare sui fattori che l'hanno resa possibile.

Trattarlo nel curriculum della scuola primaria è appunto il primo passo del curriculum: ha la funzione basilica di far scoprire già ai bambini i mutamenti di cui hanno fatto esperienze le generazioni degli adulti e che hanno subito i territori che loro conoscono. Così possono cominciare a percepire una storia a scala locale che è generalizzabile a tutto il mondo occidentale. Oggi le spiagge appaiono spianate, "coltivate", curate, segmentate in ritagli spaziali segnalati da uno stabilimento con servizi vari e dalla geometrica disposizione di ombrelloni dello stesso

colore. Ci puoi trovare spazi dedicati ai più piccoli e campi di pallavolo per gli adolescenti. Prima della diffusione della balneazione, le stesse spiagge erano contrassegnate da dune e, forse, da pinete, senza segni di territorializzazione. Oggi, a ridosso delle spiagge, ci sono riviere e lungo di esse nastri ininterrotti di edifici costruiti nel secondo Novecento e che sono in gran parte adibiti alla ricezione alberghiera.

Il manifesto di presentazione del quaderno didattico (2009).

ISCOP Istituto di Storia Contemporanea della Provincia di Pesaro e Urbino
in collaborazione con
UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE
COMUNE DI PESARO - Assessorato Sviluppo Economico e Turismo
BIBLIOTECA-ARCHIVIO "V. BOBBATO"

PRESENTAZIONE DEL QUADERNO DIDATTICO
STORIA DELLE STAGIONI BALNEARI
DALLE ORIGINI AI GIORNI NOSTRI



Storia delle stagioni balneari dalle origini ai nostri giorni.

5 MARZO 2009, ore 16.30
Pesaro, Biblioteca "Bobbato" Galleria dei Fonditori,64

Saluti:
Mauro Annoni, Presidente ISCOP
Franco Marini, Dirigente Ufficio Scolastico Provinciale
Luca Pieri, Assessore allo Sviluppo Economico e Turismo, Comune di Pesaro

Intervengono:
Paolo Sorcinelli, Università di Bologna - Responsabile del laboratorio sulla memoria del quotidiano
Scoprire il mare, svelare il corpo, villeggiatura e seduzione
Donato Romito, Docente - Associazione Cio92
Con le pinne, fuoric ed occhiali: immersione nella ricerca storica a scuola
Ivo Mattozzi, Università di Bologna - Presidente Associazione Cio92
Storia locale, storia generale: un scambio virtuoso

In occasione della presentazione è possibile acquistare il libro al prezzo scontato di € 8,90. Per informazioni contattare l'Ufficio Servizi al numero 0721-451559 (responsabile della didattica Donatella Gualfoni) - www.bobbato.it

Un tempo l'insediamento era segnalato da pochi villini con giardino. E la popolazione residente era scarsa e quella avventizia inesistente. Oggi, invece, i residenti sono aumentati e nel periodo favorevole ogni città balneare viene colmata dalla popolazione stagionale. E si sono moltiplicate le attività alberghiere, le botteghe, i luoghi di ristoro e di svago e tutto ciò è parte del mutamento dell'economia dei luoghi balneari. Le estati sono programmate in modo da offrire spettacoli di ogni genere a chi è in vacanza. Ogni attività che ha composto il processo ha lasciato tante tracce che rendono possibile la ricostruzione della sequenza dei mutamenti oppure alcuni suoi fenomeni senza difficoltà. E le tracce sono nel territorio e vicine alle scuole e sono comprensibili dagli allievi. Ci sono le condizioni vantaggiose per impegnare gli alunni in una ricerca storico-didattica che li porti a sperimentare il metodo per costruire una conoscenza che faccia parte dell'area storico-geografica in quanto riguarda i mutamenti del territorio e del paesaggio. Ben venga, perciò, la proposta del laboratorio storico dell'IscoP di Pesaro di fare delle stagioni balneari un tema su cui far esercitare gli alunni in una procedura di ricostruzione storica. L'iniziativa degli insegnanti è agevolata dall'offerta di un dossier di fonti organizzate per promuovere la ricerca e il processo di apprendimento degli alunni. Il dossier li conduce, passo passo, a scoprire prima la consistenza della stagione balneare dei nostri tempi, poi il periodo del primo stabilimento e l'epoca del Kursaal e la diversità della condizione dei bagnanti all'inizio del '900, poi i danni dei bombardamenti e, infine, l'epoca dello sviluppo turistico del secondo dopoguerra. Sfruttando le fonti, grazie agli stimoli contenuti negli esercizi, gli alunni hanno la possibilità di accumulare una base di dati che rende agevole ricostruire per sommi capi le tappe della balneazione a Pe-

saro. Il dossier asseconda l'apprendimento della conoscenza con l'esercizio di abilità cognitive importanti:

- alla produzione di informazioni dirette e inferenziali, grazie all'uso di molteplici immagini di documenti di vario tipo;
- all'organizzazione temporale delle informazioni, che può permettere una periodizzazione della secolare storia della balneazione;
- all'elaborazione delle informazioni in un testo.

La conoscenza riguarda Pesaro, ma la

vicenda pesarese può essere considerata un esempio di vicende analoghe che hanno riguardato tutte i paesi rivieraschi. Perciò è possibile generalizzarla in modo molto economico, mettendo a frutto le preconcoscenze degli alunni e le immagini di località balneari oggi e all'inizio del secolo XX. In tal modo la conoscenza di storia a scala locale diventa un sostegno concreto per la formazione di una conoscenza che riguarda l'Italia intera.¹

¹ Il quaderno operativo è disponibile presso la sede dell'ISCO P, Galleria dei Fonditori 64 - Pesaro.

